

LA RIISG E L'INSEGNAMENTO DELLA SALUTE GLOBALE

*Formazione dei formatori (Tot) in salute globale
Firenze, 22 Novembre 2012*

IL CAST DELLA LEZIONE...

...in ordine di
comparsa



alessandro rinaldi
nel ruolo di
l'intervistatore



gianfranco tarsitani
nel ruolo di
il prof. intervistato
E
facilitatore



mario staccioni
nel ruolo di
lo studente intervistato

giulia civitelli
nel ruolo di
la relatrice



chiara cavagna
nel ruolo di
la relatrice

Il racconto di un'esperienza...



alla ricerca dell'altro...



"...Un incontro, a stretto rigor di termini è una coincidenza, il che non significa, è chiaro, che tutte le coincidenze debbano essere incontri."

Josè Saramago

Se dico salute globale...

.....

.....

.....

I processi di globalizzazione, agendo sui determinanti sociali, economici, politici, biologici e culturali della salute, rappresentano un imprescindibile ambito di confronto e di azione per la promozione della salute e la riduzione delle disuguaglianze a livello sia locale che globale. Per affrontare queste difficili sfide, l'OMS raccomanda tra le azioni prioritarie una formazione adeguata e specifica dei professionisti che operano in ambito sanitario.

Facendo seguito a questa raccomandazione, a livello internazionale numerose istituzioni accademiche hanno sottolineato la necessità di dare spazio a un'area disciplinare specifica e innovativa, definita "salute globale", fondata su una visione ampia della salute e dei suoi determinanti e fortemente improntata alla multidisciplinarietà.



SALUTE GLOBALE/ La geopolitica non fa da barriera alla diffusione della salute e della

Troppi atenei sordi e miopi sui

Il curriculum didattico tradizionale non basta più - Serve una svolta

malattia: la preparazione medica chiede nuovi orizzonti

mali della povertà

rispetto alle riforme mercantili degli anni '90

DI ANGELO STEFANINI*

La distinzione tra problemi di salute nazionali e internazionali non ha più alcun senso», ha affermato nel 2001 l'allora direttore dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), Gro Harlem Brundtland. Se, da una parte, la letteratura medica mostra una chiara discriminazione nei confronti delle malattie della povertà, dall'altra riconosce che i temi di salute globale sono di vitale importanza per i medici e i professionisti sanitari e che esiste una crescente domanda di formazione medica in questo ambito. L'università italiana tuttavia non ha ancora recepito pienamente questo messaggio.

Cos'è la «Salute Globale»? Il termine «Salute globale» intende sottolineare la rilevanza dei fattori geopolitici nelle problematiche di salute, in quanto i confini nazionali ormai non rappresentano una barriera significativa alla diffusione di salute e malattia. Sui temi della salute, insomma, tutti i Paesi del mondo devono iniziare ad agire di comune accordo, così come fanno per la difesa e il commercio. L'aggettivo «globale» - in questo senso più vasto di quello «internazionale» - suscita inoltre l'aspettativa di una salute per tutti, in quanto è possibile godere di buona salute in una parte del mondo, le forze della globalizzazione dovrebbero favorirli anche nel resto del pianeta.

La necessità di un insegnamento in salute globale (che presso la facoltà di Medicina dell'Università di Bologna viene tenuto come corso elettivo) nella formazione medica fondamentale nasce dal fatto che i curricula universitari attuali non rispondono ancora in modo sufficiente ai bisogni emergenti dalle nuove circostanze con cui si devono confrontare i medici di oggi.

Questi ultimi problemi infatti con sempre maggiore fre-

Da noi e altrove

LE OCCASIONI ITALIANE
In Italia esiste un numero, difficile da quantificare, di offerte formative su alcuni temi specifici, che tuttavia si rivolgono ai laureati in forma di master e corsi di perfezionamento post-universitari o che comunque non si inseriscono nel percorso formativo di base. Di seguito alcuni riferimenti utili

Salute delle migrazioni e delle emarginazioni
• <http://www.ama.pn.nicimsp>
Medicina transculturale
• <http://cfrs.ifo.it/156/migrazioni/seminari/ProgrammaVICorso/medicina250501.htm>

Medicina internazionale
• http://www.medicinainternazionale.it/bianchini_unit.asp
Medicina tropicale e cooperazione internazionale
• <http://www.infectivobac.it/tropmed/troped.htm>,
• <http://www.universtet.it/med/duha.php?op=modio&id=NameNew&file=article&id=030&mode=&order=4&hold>

GLI ESEMPLI DALL'ESTERO

• In Svezia, l'insegnamento della salute globale venne per primo incorporato nel 1995 nel curriculum del corso di laurea in Medicina del Karolinska Institute <http://www.ph.ki.se/globalhealth>

• Nel Regno Unito, l'University College di Londra, l'International Medical Education Centre (Ibec) www.ibec.ac.uk offre un vero e proprio corso di laurea breve (Bac-Bachelor of Science) in International Health. Un simile Bac viene offerto anche dalla University of Leeds http://www.suffield.leeds.ac.uk/conten/teaching/bac_int_health.asp, mentre quelle di Birmingham, Leicester e Glasgow tengono uno study module. L'Organizzazione Medica www.medica.org pubblica un Global Health Studies Pack inteso come supporto didattico a un corso introduttivo

• In Finlandia, la Finnish Medical Society Duodecim, la Finnish Medical Association e diverse altre istituzioni accademiche coprese le cinque facoltà di medicina del Paese, organizzano un corso di salute globale rivolto a studenti locali e stranieri provenienti dai PVS. <http://fimaic.org/antenna/finimp/decas.html>

• In Danimarca, la University of Southern Denmark svolge un corso di 5 settimane in International, Transnational and Global Health. <http://www.publhealth.sdu.dk>

• In Olanda, la Vrije Universiteit e la Universiteit of Amsterdam offrono un corso breve di Salute e Guerra. <http://www.antenna.fimimp/decas.html>

• In Canada, le più attive sono le università di Alberta <http://www.ihuab.arts.ca>, British Columbia, McMaster, McGill e Laval

• Negli Usa, praticamente tutte le maggiori università tengono corsi di varia natura su temi di salute globale e salute internazionale

quenza trovati ad avere in cura pazienti provenienti da altre parti del mondo, essere coinvolti in varie forme di ricerche policentriche, essere impiegati in servizi di medicina del lavoro in società e organizzazioni internazionali, lavorare in programmi di cooperazione sanitaria internazionale e essere sollecitati a dare il proprio contributo in discussioni sulle problematiche del-

lo sviluppo mondiale, sia da un punto di vista professionale che sociale.

Non è possibile tuttavia che si possa raggiungere una adeguata comprensione dei differenti determinanti della salute e il necessario rispetto alla diversità culturale, senza una presa di coscienza delle forze globali che impattano sulla salute, di come le società rispondano ai bisogni di

salute e di come le diverse culture più in generale percepiscono e definiscono salute e malattia.

Perché inserire la «salute globale» nella formazione medica? Esiste il pericolo che la professione medica perda di vista le sue finalità e i suoi valori fondanti, soprattutto in seguito all'impatto profondo che hanno avuto sulla cultura medica le riforme sanitarie pro-mercato degli anni '90. L'American Association of Medical Colleges ha preso atto del bisogno di tenere vivo il contratto sociale che esiste tra le facoltà mediche e la popolazione. Parte centrale di questo contratto è formare studenti che diventino medici socialmente responsabili, ossia professionisti che - consci della responsabilità che hanno nei confronti della società umana - prendano parte con impegno alle attività che contribuiscono alla salute e al benessere dell'intera comunità e dei suoi membri.

La formazione del medico nel XXI secolo deve farsi carico del mandato di creare professionisti che abbiano la sensibilità umana e le conoscenze necessarie per entrare con la necessaria competenza e l'atteggiamento appropriato nell'attuale dibattito sulla globalizzazione e le conseguenze che essa può avere sulla salute. Dall'orrore della pandemia dell'HivAids alla controverta sull'accesso ai farmaci essenziali, per formare questo tipo di medico non basta più il curriculum didattico tradizionale improntato alla medicina e ai problemi sanitari di casa nostra; è necessario qualcosa di più.

È quindi indispensabile introdurre nella formazione medica tematiche nuove che considerino le modalità attraverso le quali i fattori socio-economici, culturali e ambientali condizionano profondamente lo stato di salute di una popolazione e che descrivano come il carico globale di malattia e le caratteristiche demo-



grafiche differiscono da un Paese all'altro e all'interno di uno stesso Paese.

L'insegnamento della medicina clinica deve essere inserito in una prospettiva storica e globale, esaminando la transizione epidemiologica dalle malattie infettive e dalla malnutrizione prevalentemente infantile ai vari modelli di malattie cronico-degenerative.

È importante che gli studenti apprendano a utilizzare fonti diverse di indicatori sanitari e demografici, a passare dalla divisione tra Paesi sviluppati e sottosviluppati a una nuova tassonomia che correlli i diversi livelli di salute con lo sviluppo economico e il grado di equità di un Paese. Anche lo studio delle politiche sanitarie e dei diversi sistemi sanitari a livello internazionale è essenziale a co-

struire la cornice concettuale necessaria per affrontare in modo informato e contestualizzato le molteplici e complesse interconnessioni dei determinanti della salute.

Una componente importante di un corso di «salute globale» dovrebbe essere rappresentata da temi riguardanti la cooperazione sanitaria con i Paesi in via di sviluppo (Pvs).

Tale importanza trova ragione sia di ordine etico (i Paesi poveri soffrono del 70% del carico globale di malattia, mentre il 16% della popolazione mondiale, con il 7% della morbosità globale, usufruisce dell'80% delle spese sanitarie mondiali) sia di crescita umana e professionale. L'esposizione dello studente a queste tematiche, se è visto, genera competenza e sensibilità ad apprezzare la di-

stribuzione delle risorse, evi-

itando di affrontare le complessità intrinseche a questo tipo di approccio, delegando all'ambito del volontariato individuale e di un umanitarismo emotivo «a singhiozzo» legato agli eventi catastrofici che i media periodicamente ci presentano? «La medicina ha molto da offrire a questo mondo confuso. Essa può aiutarci a comprendere le condizioni che portano a violenti conflitti e al terrorismo», ha scritto Smith R. Richards T. nel 2002, affrontando proprio sul BMJ il tema della medicina nell'epoca dell'interdipendenza globale, sottolineando che la medicina contiene in sé la tensione tra la responsabilità del medico verso il «proprio» paziente e verso gli ammalati «invisibili» senza accesso ad alcuna assistenza. «Come pratica la medicina in un mondo dove la metà della popolazione vive con meno di due dollari al giorno... un miliardo di persone ogni sera va a letto affamata, un quarto della popolazione mondiale non può permettersi un bicchiere di acqua fresca e una donna muore di parto ogni minuto?», si chiede ancora il direttore del BMJ, e continua: «Tutte le scuole mediche insegnano la medicina, ma quante insegnano la salute globale?».

Nonostante la globalizzazione renda sempre più difficile ignorare la sofferenza degli altri, essa non ha portato a una più giusta suddivisione dei frutti della scienza e della tecnologia. Riuscire ad aprire la mente e l'animo dei futuri medici alle problematiche connesse alla salute globale è forse la sfida più critica che la formazione medica deve affrontare all'alba del nuovo millennio.

► Dipartimento di Medicina e Sanità pubblica, Università di Bologna (angolosa@unibo.it); Osservatorio italiano sulla salute globale (www.salteglobale.it)

tura internazionale dei donatori più magnanimi.

Nell'ottobre 2004 il «British Medical Journal» e oltre 40 riviste mediche internazionali hanno lanciato un progetto per verificare se l'attuale medicina accademica sia in grado di fornire una protezione sufficiente per le proprie popolazioni e promozione dei propri interessi internazionali. Portare aiuto sanitario ai Paesi poveri può inoltre rappresentare un fattore di rafforzamento della sicurezza nazionale dei Paesi del Nord del pianeta, limitando le possibilità di conflitti e la crescente ondata migratoria, oltre al non trascurabile effetto positivo sul prestigio e la sta-

bilità di rappresentare un fattore di rafforzamento della sicurezza nazionale dei Paesi del Nord del pianeta, limitando le possibilità di conflitti e la crescente ondata migratoria, oltre al non trascurabile effetto positivo sul prestigio e la sta-

bilità di rappresentare un fattore di rafforzamento della sicurezza nazionale dei Paesi del Nord del pianeta, limitando le possibilità di conflitti e la crescente ondata migratoria, oltre al non trascurabile effetto positivo sul prestigio e la sta-

bilità di rappresentare un fattore di rafforzamento della sicurezza nazionale dei Paesi del Nord del pianeta, limitando le possibilità di conflitti e la crescente ondata migratoria, oltre al non trascurabile effetto positivo sul prestigio e la sta-

bilità di rappresentare un fattore di rafforzamento della sicurezza nazionale dei Paesi del Nord del pianeta, limitando le possibilità di conflitti e la crescente ondata migratoria, oltre al non trascurabile effetto positivo sul prestigio e la sta-

bilità di rappresentare un fattore di rafforzamento della sicurezza nazionale dei Paesi del Nord del pianeta, limitando le possibilità di conflitti e la crescente ondata migratoria, oltre al non trascurabile effetto positivo sul prestigio e la sta-

bilità di rappresentare un fattore di rafforzamento della sicurezza nazionale dei Paesi del Nord del pianeta, limitando le possibilità di conflitti e la crescente ondata migratoria, oltre al non trascurabile effetto positivo sul prestigio e la sta-

bilità di rappresentare un fattore di rafforzamento della sicurezza nazionale dei Paesi del Nord del pianeta, limitando le possibilità di conflitti e la crescente ondata migratoria, oltre al non trascurabile effetto positivo sul prestigio e la sta-

bilità di rappresentare un fattore di rafforzamento della sicurezza nazionale dei Paesi del Nord del pianeta, limitando le possibilità di conflitti e la crescente ondata migratoria, oltre al non trascurabile effetto positivo sul prestigio e la sta-

bilità di rappresentare un fattore di rafforzamento della sicurezza nazionale dei Paesi del Nord del pianeta, limitando le possibilità di conflitti e la crescente ondata migratoria, oltre al non trascurabile effetto positivo sul prestigio e la sta-

bilità di rappresentare un fattore di rafforzamento della sicurezza nazionale dei Paesi del Nord del pianeta, limitando le possibilità di conflitti e la crescente ondata migratoria, oltre al non trascurabile effetto positivo sul prestigio e la sta-

A project
financed by
the European
Union



A project
implemented by
Medici con l'Africa
Cuamm



Project

“Equal opportunities for health: action for development”

Health professionals as Global Health advocates

In partnership with:



Italian Observatory
on Global Health
(Italy)



Department of Medicine
and Public Health,
University of Bologna (Italy)



Department of Public
Health, University of
Florence (Italy)



Italian Secretary of
Medicine Students
(Italy)



UNIVERSITY OF LEEDS

Nuffield Centre for
International Health and
Development, University of
Leeds (United Kingdom)



Foundation of
Humanitarian Aid
“Redemptoris Missio”
(Poland)



German Medical Aid
Organisation
action medeor e.V.
(Germany)

In association with:

Prince Leopold Institute of Tropical Medicine; Medicus Mundi Spain; National Observatory of Paediatrics under Specialisation – ONSP; College of Nurses, Healthcare Assistants and Children Supervisors – IPASVI; Medical Association of the Province of Padua; Health Authorities of Padua; Department of Environmental and Public Health, University of Padua; Department of Public Health and Microbiology, University of Turin; Department of Internal and Specialistic Medicine, University of Catania; Department of Experimental and Environmental Medicine and Medical Biotechnologies, University Milano Bicocca, Monza; Paediatric Institute IRCCS Burlo Garofolo, Trieste; 9 Doctors with Africa Cuamm Supporting Groups

Padova, 3-4 aprile 2009

International Conference

- 4 gruppi di lavoro, 4 background papers:
 - **Teaching GH**
 - Lifelong learning
 - Role of international health cooperation
 - Financial and human resources
- Commitment paper condiviso
- Pubblicazione finale

RETE ITALIANA PER L'INSEGNAMENTO DELLA SALUTE GLOBALE

In Italia si è avviato un processo partecipativo che vede la collaborazione di studenti, docenti, professionisti sanitari e organizzazioni non governative, finalizzato a promuovere la salute globale come ambito di ricerca, formazione e pratica. Da tale processo è nata la Rete Italiana per l'Insegnamento della Salute Globale (RIISG).

GLI OBIETTIVI DELLA RIISG

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire al miglioramento della salute della popolazione, e alla riduzione delle disuguaglianze esistenti sia all'interno che tra i paesi, tramite un miglioramento delle conoscenze, degli atteggiamenti e delle pratiche del personale sanitario.

OBIETTIVI SPECIFICI

Promuovere l'insegnamento della salute globale a livello accademico e professionale

Promuovere spazi e momenti di confronto e dialogo sulla salute globale

Promuovere un dibattito pubblico sulle tematiche di salute globale e sensibilizzare le istituzioni civili, professionali e accademiche per attivare e sostenere processi di cambiamento e trasformazione in grado di tradurre le evidenze e le buone pratiche in azioni concrete, di larga scala, a vantaggio del bene comune.

PRINCIPI E METODOLOGIA RIISG

Partecipazione: i membri della RIISG mettono in condivisione le proprie competenze, esperienze e capacità e partecipano attivamente all'elaborazione di strategie e piani d'azione comuni e alla loro traduzione operativa

Orizzontalità: La partecipazione alla RIISG è caratterizzata dal rispetto reciproco e da relazioni di parità tra i membri indipendentemente dal ruolo professionale, con lo scopo di favorire un processo di progressiva acquisizione di capacità di analisi critica, autoriflessività, consapevolezza e autonomia nelle scelte, a livello sia individuale che collettivo

Coerenza: la RIISG si impegna a promuovere attività ispirate ai principi della salute globale e a realizzarle con metodologie e approcci ad essi coerenti:

✦ nella didattica, promuovendo un approccio centrato sullo studente, aperto alla multidisciplinarietà, orientato all'integrazione tra formazione teorica e attività pratica sul campo e caratterizzato dall'orizzontalità nelle relazioni

✦ nelle pratiche e nelle azioni, operando scelte organizzative, di realizzazione e gestione che favoriscano un utilizzo consapevole e sobrio delle risorse disponibili e rispettino criteri di trasparenza, autonomia e indipendenza.

MEMBRI DELLA RIISG

1. Area di Salute Globale e Sviluppo del CERGAS, Università Bocconi - Milano
2. Centro Studi e Ricerche in Salute Internazionale e Interculturale (CSI), Università Bologna
3. Consulta Nazionale degli Specializzandi in Igiene e Medicina Preventiva
4. Dipartimento di Sanità Pubblica, Università di Firenze
5. Istituto di Igiene, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma
6. Sapienza, Università di Roma
7. Medici con l'Africa CUAMM
8. Osservatorio Italiano sulla Salute Globale (OISG)
9. Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Università di Perugia
10. Segretariato Italiano Studenti in Medicina (SISM)
11. Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)
12. Società Italiana Medici Manager
13. Università degli studi di Brescia

ATTIVITÀ PRINCIPALI SVOLTE DALLA RETE

- Definizione Salute Globale
- Aggiornamento mappatura dei corsi universitari in Salute Globale
- Contenuti (obiettivi formativi), metodologia e valutazione dei corsi in Salute Globale (workshop formatori esperti, Bologna Marzo 2010)
- Training of trainers (TOT)
- Disseminazione in congressi (SIMM; SIPeM; Siti)
- Produzione lavori scientifici

Padova 2008



SALUTE GLOBALE E EQUITÀ IN SALUTE: Corso di formazione per formatori Programma

MERCOLEDÌ 03 SETTEMBRE

08.30 - 08.45	Registrazione partecipanti
08.45 - 09.00	Apertura lavori
09.00 - 11.00	I determinanti della salute
11.30 - 13.00	L'origine e lo sviluppo dei sistemi sanitari (prima parte)
14.00 - 15.30	L'origine e lo sviluppo dei sistemi sanitari (seconda parte)
15.45 - 17.00	Il diritto alla salute: aspetti giuridici
17.00 - 18.00	Esercitazione e lavoro di gruppo

GIOVEDÌ 04 SETTEMBRE

09.00 - 11.30	Globalizzazione e salute
11.45 - 13.00	Esercitazione e lavoro di gruppo
14.00 - 16.30	Disuguaglianze nella salute e nell'assistenza sanitaria
16.45 - 18.00	Esercitazione e lavoro di gruppo
20.30 - 22.30	Tavola rotonda: Cooperazione sanitaria internazionale

VENERDÌ 05 SETTEMBRE

09.00 - 10.45	Immigrazione e salute
11.00 - 13.00	Cooperazione sanitaria internazionale
14.00 - 18.00	Insegnare la salute globale: le esperienze del Nuffield Centre for International Health and Development (Università di Leeds) e dell'Istituto di Medicina Tropical Prince Leopold (Anversa)
18.30 - 18.45	Chiusura lavori

Padova 2010

Rete Italiana per l'Insegnamento della Salute Globale (RIISG)

Formazione di Formatori

09 - 11 settembre 2010

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE

	Ora	Sezione	Metodologia
MATTINA	8.30-9.00	Registrazione partecipanti	
	9.00-10.00	Saluti e introduzione, presentazione dei partecipanti	Ice breakers
	10.00-12.00	Insegnare Salute Globale: esperienze e aspettative	Lavoro a gruppi restituzione in plenaria
	12.00-12.15	Pause	
	12.15-13.00	Lo stato dell'arte dell'insegnamento della Salute Globale	Lezione frontale
	13.00-14.00	Pranzo	
	14.00-16.30	Salute Globale, etica e ruolo del medico	Lezione frontale discussione g. in plenaria
	16.30-16.45	Pause	
	16.45-18.00	I nuovi obiettivi formativi per i corsi di Salute Globale	Presentazione discussione g. in plenaria
	POMERIGGIO		

Off all the forms of inequality, injustice in health care is the most shocking and inhumane...
Martin Luther King



2-4 febbraio 2012

Azienda Ospedaliera S. Andrea / Via Vitorchiano 81 Roma

Programma

Giovedì 2 Febbraio

Ore 14.00 - 18.00
Saper Sapere
Una cornice concettuale di base: la Salute globale.

Venerdì 3 Febbraio

Ore 9.00 - 13.00
Saper fare
I determinanti di salute e le disuguaglianze quali obiettivi formativi fondamentali.

Venerdì 3 Febbraio

Ore 14.00 - 18.00
Saper essere
Corsi formativi sulla Salute globale: come organizzarli e renderli efficaci attraverso l'utilizzo di metodologie interattive.

Sabato 4 Febbraio

Ore 9.00 - 13.00
Evento aperto ai corsisti e alla società civile
"I sistemi sanitari ai tempi della crisi: prospettive salute globale"
Tavola rotonda, dibattiti, chiavi di lettura per interpretare la crisi e conoscere le proposte offerte dalla salute globale (Programma e materiali in via di definizione)

Docenti

Stefania Bruno
Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC), Roma
Gavino Maciocco
Università di Firenze e Osservatorio Italiano Salute Globale (OISG)
Maurizio Marceca
Sapienza Università di Roma e Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SMM)

Eduardo Missoni
CERGIS, Università Bocconi e Osservatorio Italiano Salute Globale (OISG)
Carlo Resti
Medici con l'Africa Cuamm e Osservatorio Italiano Salute Globale (OISG)

Walter Ricciardi
Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC), f
Angelo Stefanini
Centro Studi e Ricerche Salute Internazionale e Interculturale (C.S.)
Università di Bologna
Gianfranco Tarantini
Sapienza Università di Roma

Iscrizioni

Medici con l'Africa Cuamm
Settore Educazione e Public Awareness
T.049.8751279
globalhealth@cuamm.org
entro il 10 Gennaio 2012

Informazioni

La partecipazione alla formazione del 2 e 3 febbraio è solo su invito, fino ad esaurimento posti.

L'evento di sabato 4 febbraio è aperto all'intera cittadinanza fino ad esaurimento posti.

Training of Trainers

22-23 Novembre 2012
Firenze

Firenze 2012

Formazione di Formatori Contenuti e metodologie per insegnare la Salute Globale

Agenda

Giovedì 22 novembre

Ore 11.00-13.00
Presentazioni e creazione del clima.
-Presentazione della RIISG e dei suoi membri.
-Direttore della RIISG e delle precedenti ToT: illustrazione delle giornate formative.
-Presentazione dei partecipanti e aggiornamento sulle tematiche.
(Giorno Marocco)

Ore 14.30-18.00

Seambio di esperienze e dialogo sulla Salute globale
-Restituzione degli incontri di gruppo via Skype (pre ToT): le esperienze di formazione più significative e interessanti individuate verranno condivise e discusse in plenaria.
-A partire da quanto emerso dallo scambio precedente e grazie ai stimuli di facilitatori della RIISG, discussione su cosa significa Salute globale, approfondimenti sulla letteratura accademica e sulle pratiche internazionali quanto alle esperienze di campo del nostro contesto.

Venerdì 23 novembre

Ore 9.30-13.00
I determinanti sociali della salute e le disuguaglianze in salute e nell'assistenza sanitaria
-Lavoro a gruppi su casi di studio tematici, restituzione e discussione guidata in plenaria.
-Lezione di formazione e aggiornamento sulle tematiche.
(Giorno Marocco)

Ore 14.30-18.00

Riflessione sulle metodologie didattiche (a partire da un'esperienza teorica dal titolo condotta delle pratiche sperimentate durante le ToT): strumenti e potenzialità, effetti, benefici.
-Momento di progettazione comune: pensare e agire insieme.
-Valutazione partecipata della ToT: conclusioni e appuntamenti futuri.



Promuovere e insegnare la Salute Globale:



L'impegno di Medici con l'Africa Cuamm

chi siamo:

- prima ONG in campo sanitario riconosciuta in Italia.
- Si spende per il rispetto del diritto umano fondamentale alla salute e per rendere l'accesso ai servizi sanitari disponibile a tutti, anche ai gruppi di popolazione che vivono nelle aree più marginali

La nostra *mission*

MEDICI CON L'AFRICA CUAMM



PIANO STRATEGICO 2008-2015

RAFFORZARE I SISTEMI SANITARI:
IL CONTRIBUTO DI MEDICI CON L'AFRICA CUAMM
ALLA REALIZZAZIONE DEL DIRITTO
ALLA SALUTE PER I POVERI NEL CONTESTO
DELL'AGENDA DEL MILLENNIO



“Contribuire a realizzare il **diritto universale alla salute** attraverso la partecipazione attiva al **movimento per il diritto alla salute** e il **rafforzamento dei sistemi sanitari in Africa.**”

Attraverso:

- ✓ Interventi di lungo periodo per fornire **servizi sanitari di qualità e accessibili** a tutti in **Africa** (ospedale, unità periferiche, famiglie, risorse umane)
- ✓ Azioni di **informazione, sensibilizzazione e educazione** in **Salute Globale** in **Italia e Europa**



A project
financed by
the European
Union



A project
implemented by
Medici con l'Africa
Cuamm



MEDICI
CON L'AFRICA
CUAMM



EQUAL OPPORTUNITIES
FOR HEALTH
ACTION FOR DEVELOPMENT

"Equal opportunities for health: action for development"

edizione 2011-2014

In partnership with:



Department of Medicine and Public
Health, University of Bologna (Italy)



Italian Global Health
Watch - OISG (Italy)



Italian Secretariat of Medicine
Students (Italy)



Region of Veneto
(Italy)



Transilvania University of Brasov
(Romania)



Medicine Students Scientific
Association of Brasov (Romania)



Humanitarian Aid Foundation
"Redemptoris Missio" - Medicus
Mundi (Poland)



Poznan University of Medical
Sciences (Poland)



IFMSA-Poland
Międzynarodowe Stowarzyszenie
Studentów Medycyny

International Federation of Medical
Students' Association (Poland)



Latvian Association for Family
Planning and Sexual Health "
Papardes zieds" (Latvia)



University of Medicine - Pleven
(Bulgaria)

In association with:

Bulgarian Medical Students' Association (Bulgaria); Association "Development of Personality and Human Communities" (Bulgaria); Latvian Medical Students' Association (Latvia); University of Latvia (Latvia); Malta Medical Students' Association (Malta); Central European University Budapest (Hungary); Italian Federation of Medical Association - FNOMCeO (Italy).

Obiettivi

- **Incrementare e migliorare l'offerta formativa in materia di *salute globale***, per rafforzare e innovare le competenze degli operatori sanitari in un contesto globale e stimolarne il ruolo di **promotori del diritto alla salute**
- **Creare partenariati strategici** tra università, società scientifiche, centri di ricerca e formazione, enti sanitari, associazioni per promuovere la definizione di **politiche sanitarie più eque ed efficaci**
- **Sensibilizzazione ed informazione** della società civile sul diritto alla salute e la cooperazione sanitaria internazionale (**movimento per il diritto alla salute**)

Training of Trainers



Introduzione al tema

22-23
Novembre 2012

Università di Firenze
Aula Mazzetti,
Dipartimento
di Sanità Pubblica

Viale G. B. Morgagni, 48
Firenze

È un momento di formazione intesa come scambio e condivisione di esperienze e buone pratiche, oltre che di conoscenza. Affrontando le tematiche fondamentali di Salute globale, come determinanti di salute e diseguaglianze, intende infatti facilitare l'adozione di un approccio diverso alla salute, sia sul piano dei contenuti sia su quello delle metodologie, e intende stimolare la ricerca di una coerenza tra contenuti e pratiche di formazione. La ToT inoltre vuole essere un momento di creazione e rafforzamento della Rete di Insegnamento della Salute Globale (RIISG), network italiano che accoglie professionisti di discipline diverse, accomunati dall'interesse per la Salute globale intesa come disciplina e pratica trasversale.

Rete italiana per l'insegnamento
della Salute Globale



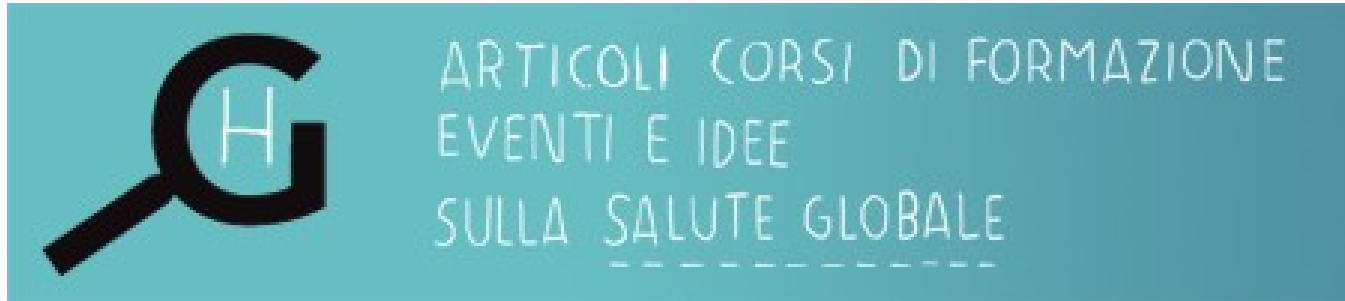
A project financed
by the European
Community



A project
implemented
by Medicines
Africa Quam



www.educationglobalhealth.eu



Un punto attivo di incontro e di condivisione per chi lavora, studia, si interessa di Salute Globale e desidera continuare a formarsi ed essere aggiornato.

Propone corsi di formazione per medici e professionisti della sanità, informazioni sui corsi accademici nelle università italiane ed europee, indicazioni bibliografiche, agenda di eventi, conferenze rilevanti

Permette di essere aggiornati sul panorama della Salute Globale e consente un confronto multidisciplinare su scala europea.